

SCIOPERO GENERALE SUBITO! **CONTRO GUERRA, FINANZIARIA E LIBRO BIANCO**

Siamo di fronte ad uno scenario preoccupante caratterizzato da una fase recessiva del ciclo economico e dal profondo intreccio tra l'azione delle forze conservatrici e di destra e gli interessi dell'impresa e del mercato.

Si decreta ed impone l'ineluttabilità della guerra (in barba alla Costituzione ed alle posizioni della maggioranza del paese) ed allo stesso tempo si scatena una "guerra interna" per la totale subordinazione dei bisogni, dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici all'ideologia neoliberista.

Partecipazione alla guerra, "legge finanziaria", intervento sulle pensioni, attacco al salario ed alla contrattazione, massima flessibilità in entrata ed in uscita, modifica della già restrittiva legislazione sull'immigrazione, e attacco allo statuto dei lavoratori, sono gli strumenti con cui è condotta questa offensiva.

Un'offensiva avviata da tempo, sostenuta già dai passati Governi e che oggi si presenta in tutta la sua pericolosità.

Come lavoratrici e lavoratori abbiamo subito sulla nostra pelle in tutti questi anni un pesante arretramento delle condizioni materiali, dei diritti e delle tutele per il lavoro, in nome di una politica dei redditi che dichiarava di voler rilanciare l'economia e l'occupazione, di risanare il bilancio dello stato. Alla riduzione del potere d'acquisto dei nostri salari, alla riduzione della copertura previdenziale, alla riduzione del nostro potere contrattuale non ha corrisposto nessuna redistribuzione di sacrifici e benefici

Oggi i lavoratori sono più poveri ed i padroni più ricchi ed arroganti, sostenuti in ciò da un Governo che pianifica la liquidazione dello Stato Sociale, della sanità e della scuola pubblica, dei diritti e delle tutele per tutti e tutte residenti e migranti.

Come RSU, delegate e delegati di luogo di lavoro, come lavoratori pensiamo che a questa strategia non corrisponda un'adeguata risposta.

Non ci convincono infatti quelle posizioni sindacali che da un lato esprimono criticità sulle proposte del Governo e dall'altra considerano "trattabili" temi che ci riguardano direttamente, senza chiarire gli obiettivi di questo confronto e senza aver avuto dai lavoratori alcun mandato a trattare.

Non ci convincono quelle posizioni sindacali che esprimono preoccupazione per l'arroganza del fronte Governativo-Confindustriale, e propongono semplicemente "iniziative di contrasto" sulle questioni più aberranti come l'attacco allo statuto dei lavoratori e in particolare all'art.18.

Come RSU, delegate e delegati di luogo di lavoro, come lavoratori abbiamo la necessità di una forte ed urgente iniziativa di mobilitazione generale del mondo del lavoro, che cancelli ogni velleitaria, quanto inadeguata, riproposizione di una politica sindacale concertativa sia nel metodo che nel merito

E' necessario rispondere all'offensiva del Governo e della Confindustria con lo sciopero nazionale generale entro la metà di dicembre.

E' necessario costruire urgentemente una piattaforma generale che metta al centro della lotta e del confronto col Governo quei bisogni negati sul salario, sulla previdenza, sui diritti che il mondo del lavoro esprime.

E' necessario contrapporre alla piattaforma dei Padroni una nostra piattaforma, costruita e condivisa dai lavoratori ed aprire un confronto vertenziale e di lotta che non si esaurisca nei tempi della discussione della legge Finanziaria, che abbia come prospettiva la conquista degli obiettivi.

E' necessario costruire una vertenza di carattere europeo ed è per questo che va sostenuta la mobilitazione continentale che si svolgerà in occasione del vertice UE di Bruxelles-Laeken, per respingere l'attacco ai diritti contenuto nella regressiva "Carta dei Diritti Fondamentali".

E' necessario riunificare le lotte per l'occupazione a partire dalla difesa dei posti di lavoro oggi sotto attacco, come ad esempio all'Alfa di Arese.

Ci sono oggi bisogni sociali espressi dai lavoratori che non sono più mediabili né rinviabili, vanno anzi consolidati e rafforzati come:

- la conquista della esigibilità di un riallineamento periodico e automatico delle retribuzioni e delle pensioni all'inflazione reale. Dobbiamo liberare la contrattazione (nazionale ed aziendale) dal quadro di compatibilità e dai vincoli derivanti dall'accordo del 23 luglio '93.
- dare maggiore certezza all'occupazione, respingendo tutte le soluzioni indicate nel "libro bianco" del Governo. Abbiamo invece bisogno di nuove rigidità, di ridurre l'attuale disponibilità di legge e contrattuale al ricorso al lavoro precario e flessibile. e ridurre il ricorso al lavoro precario e flessibile.
- respingere l'attacco allo statuto dei lavoratori, richiedendo invece l'estensione di questi diritti ai lavoratori precari ed alle aziende sotto i 15 dipendenti per frenare il processo di divisione e subordinazione del lavoro al mercato.
- respingere i nuovi interventi proposti dal Governo sulle pensioni, rimettendo mano anche alla stessa Controriforma Dini, ridando vita a quella solidarietà intergenerazionale, che la riforma Dini ha rimesso in discussione, in quanto elemento cardine del sistema previdenziale pubblico.
- difendere lo stato sociale, la sanità e l'istruzione pubblica richiedendo che si aumentino e rafforzino la quantità e la qualità dei servizi e delle prestazioni.
- chiedere l'immediato ritiro della decisione del Governo e della maggioranza parlamentare di partecipazione alla guerra. Siamo contro la guerra e agli obiettivi di egemonia territoriale, economica e politica che questa sottintende, siamo contro a quell'economia di guerra che oggi ci viene proposta per sostenere ed aumentare le spese militari finanziandole con la riduzione dei diritti, dei salari, dello stato sociale.

In una situazione difficile come l'attuale è ancora più urgente ridare la parola ai lavoratori, alle loro assemblee. C'è bisogno di riaffermare un modo democratico di discussione e decisione dell'iniziativa sindacale e superare tutti i guasti che la concertazione e la conseguente centralizzazione dei poteri negli apparati burocratici hanno prodotto.

C'è un bisogno di democrazia e partecipazione, di una legge democratica sulla rappresentanza nei luoghi di lavoro. Occorre dare tutto il potere ai lavoratori per eleggere i loro rappresentanti eliminando, laddove sussiste, quel 33% di diritto di rappresentanza alle organizzazioni sindacali maggioritarie che godono così di una assurda rendita di posizione. Così come è necessario liberare i lavoratori del pubblico impiego dai pesanti condizionamenti normativi che favoriscono le OO.SS. "maggiormente rappresentative". I lavoratori devono avere il diritto di decidere in modo vincolante sulle piattaforme e sugli accordi.

Il mondo del lavoro ha urgenza di una forte risposta unitaria. C'è bisogno di riunificare ciò che la crisi, le ristrutturazioni, le privatizzazioni di questi anni hanno diviso.

Ciò può avvenire attraverso una piattaforma generale che difenda realmente il lavoro, il salario, i diritti, se il mondo del lavoro e le loro organizzazioni sindacali sapranno riprendere fin da subito una forte e unitaria iniziativa di lotta superando le divisioni.

C'è bisogno di unità tra i lavoratori, tutte le istanze e le strutture dei sindacati confederali e di base devono mobilitarsi per fermare il continuo attacco alle condizioni di vita e di lavoro.

C'è la necessità di rialzare la testa.

Per questo, come RSU, delegate e delegati di luogo di lavoro iscritti a sindacati confederali e di base

Proponiamo un INCONTRO NAZIONALE

Sabato 1 Dicembre 2001

A Bologna - dalle 9,30

presso la "Sala Benyamin" - Via Pratello 53
(a 10 minuti a piedi dalla stazione FS)

di lavoratori e lavoratrici, delegate e delegati, RSU, sindacalisti e Organizzazioni Sindacali

Per uno sciopero generale entro la metà di dicembre

Perché questa iniziativa di lotta sia sostenuta da una piattaforma capace

di rappresentare i bisogni del mondo del lavoro.

Per dire No alla concertazione - No alla guerra.

Prime adesioni:

Merlino Antonio - RSU FILT CGIL - Aeroporto di Genova - Bellavita Sergio - RSU Fiom - CEI Bologna - Vecchioni Massimo - RSU FP CGIL - Provincia di Torino - Piero Acquilino - RSU Fiom CGIL - Fincantieri di Genova - Tonino Innocenti - RSU Fiom CGIL - Fiat di Melfi - Tradardi Valerio - RSU Fiom CGIL - Italtel Milano - Santoro Sabina - RSU-FP CGIL - Inps Reggio Emilia - Haertter Sveva - RSU FILCAMS CGIL - SIB Roma
Pistonesi Gianni - RSU Fiom CGIL - Rsu SafidFood Parma - Franco Tonon - RSU FILCEA CGIL - Unilever Casalpusterlengo - La Monica Rino - RSU - SNUR CGIL Politecnico Torino - Maggio Domenico - RSU FILCEA CGIL - Elf Atochem Milano - Michelino Alberto - RSU FP CGIL - Comune di Milano - Vassallo Roberto - RSU Fiom CGIL - Comstiel Milano - Airoidi Bernardo - RSU Fiom CGIL - MET Milano - Vanni Cancellò - RSU Fiom CGIL - Italtector ITM - Castelvetro di Modena
Fabrizio Bertoni - RSU Fiom CGIL - Ferrari Auto di Maranello - Modena
Rossi Bruno - SPI CGIL Genova - Angeloni Antonio - Rsu SinCobas Cartiere Miliani - Fabriano - Muhlbauer Luciano - Rsu SinCobas - Giunta regionale Lombardia - Brunacci Pasquale - Rsu SinCobas - Ist.Tumori Milano - Sabatini Paolo - Rsu SinCobas - Videocolor Anagnini (Fr) - De Rosa Ignazio - RLS SinCobas - Tirrenia - Scinica Michele - Rsu SinCobas - Fiat Mirafiori - Presse - Torino - Del Gaudio Terenzio - Rsu SinCobas - CTP Napoli - Capoccia Ettore - Rsu SinCobas - Logint - Fiat Cassino - Barbato Antonio - Rsu SinCobas - Comune di Milano - Dugini Mauro - Rsu SinCobas - Azienda Gas-Acqua - Livorno - Ruta Rosario - Rsu SinCobas - Fiat GM Power-Train Torino - Romboli Giacomo - Rsu SinCobas - Siemens Pisa - Formisano Giovanni - Rsu SinCobas - FFSS Napoli - Salvi Michele - Rsu SinCobas - Consiglio Regione Lombardia
Stefanini Antonio - Rsu SinCobas - Comune di Livorno - Felice Mometti - Rsu Cobas-scuola ITC Leno - Brescia - Alessandro Palmi - Rsu Cobas-scuola Bologna - Ferdinando Alliata - Rsu Cobas-scuola Liceo Artistico Palermo - Roberto Giuliani - Rsu - Cobas EE.LL Provincia Roma - Massimo Cervelli Rsu - Cobas EE.LL Regione Toscana - Nicola Delussu Rsu - Cobas Sanità ASL 3 Milano - Tonino Cordeschi Rsu - Cobas Sanità Policlinico Roma - Roberto Aprile Rsu - Cobas Energia Enel Brindisi - Maurizio Lazzari Rsu - Cobas Energia Enel Roma - Giancarlo Petrucci Rsu - Cobas Statali Min.Difesa - Taranto - Angelo Garofalo Rsu - Cobas Statali Min.Finanze Siracusa - Tonino Vetrano - RS FimunitiCUB Siemens (Cassina de Pecchi) - Riccardo Germani - RSU RdB CUB Az. Osp. Legnano - Rolando Fariselli, Giancarlo Boscolo e Valerio Ginelli - RSU FimunitiCUB Agusta (Cascina Costa) - Giovanni Bertinotti - RSU FimunitiCUB Aermacchi (Vergiate -VA) - Mario Mari, Giacomo Saponara - RSU FimunitiCUB Ficep (Gazzada - VA) - Marcello Siviero Ivana Graglia - RSU RdB CUB ASL Varese - Sergio Grippa Rsu Cobas Pt CUB Milano - Farini Ugo Cirese Rsu Cobas Pt CUB Milano Nord

Appello "SCIOPERO GENERALE SUBITO! CONTRO GUERRA, FINANZIARIA E LIBRO BIANCO"

Seguono firme:

Catelani Massimo Rsu SinCobas ente Provincia Livorno - Solla Pasquale Rsu SinCobas Whirlpool Napoli - Cominelli Italo Rsu SinCobas Ferrero Pozzuolo Martesana (MI) - De Masi Vincenzo Rsu SinCobas Ferrero Pozzuolo Martesana (MI) - Lovascio Franco Rsu SinCobas INPS Livorno - Saggese Mariangela Rsu

SinCobas Comune di Milano - Recaldini Rita Rsu SinCobas Comune di Brescia - Pieri Nedo Rsu SinCobas Comune di Livorno - Luigia Pasi (segreteria nazionale SinCOBAS) - Acerboni Roberto RSU FILCEA CGIL Spa Milano - Carelli Carlo (Rsu Unilever Lodi) - Nodemi Alessandro (Rsu Unilever Lodi) - Stoppini Giuseppe (Rsu Unilever Lodi) - Pettinari Ezio (Rsu Unilver Lodi) - Cesani Silvana (Rsu Comune di Casalpusterlengo) - Cortellessa Giovanni (Rsu ASL 25 Lodi) - Grazioli Gianni (Rsu ASL 25 Lodi) - Matteucci Benedetto (Rsu Ente Poste Lodi) - Olivini Elvira (Dir. Naz. Filcea-Cgil) - Rossi Tino (Rsu Università di Pavia) - Grisolia Francesco (Dir. Naz. Fisac Cgil) - Rossi Franco (Rsu Ente Poste Lodi) - Bricchi Giovanni (Rsu Fatebenefratelli S. Colombano) - Crugnale Rosaria (Rsu Comune S.Colombano) - Fornoni Beatrice (Rsu Istituto Sperimentale di Lodi) - Lottaroli Mario (Rsu Coop) Soresina - Salvatore Cama Rsu Mariteleradar Livorno - Tempesta Maria Rsu Italtector ITM Castelvetro di Modena - Errichiello Gerardo Rsu Italtector ITM Castelvetro di Modena - Ben Difalsha Fethi Rsu Italtector ITM Castelvetro di Modena - Federico Giusti Rsu Cobas Comune di Pisa - Robinson Massacesi RSU-S.in.Cobas della Serom S.p.A. di Roma - Caterina Zerlotti Rsu Ipercoop Ariosto Reggio Emilia - Angelo Daruni Ciaffi Rsu -Cobas Statali Min. Finanze Roma - John Gilbert SNUR-CGIL RSU Università di Firenze - Moreno Verdi SNUR-CGIL RSU Università di Firenze - Alberto Gallelli SNUR-CGIL RSU Università di Firenze - Pierpaola Vivani SNUR-CGIL RSU Università di Firenze - Luciano Malavasi SNUR-CGIL RSU Università di Firenze - Monica Piccini SNUR-CGIL RSU Università di Firenze - Wladimiro La Gamba SNUR-CGIL RSU Università di Firenze - Ilse Girona SNUR-CGIL RSU Università di Firenze - Maria Beni RSU Università di Firenze - Gabriella Filippi Rsu Cobas Scuola Itis Pininfarina Torino (dell'Esecutivo Nazionale Confederazione Cobas) - Emanuele Visciglia Rsu Fiom Lecco - Marotto Renato Rsu FILTEA CGIL Monti Tessitura Treviso - Crippa Sergio Rsu Cobas PT Milano Farini - Cirese Ugo Rsu PT Milano nord - Fausta Dumano Rsu Cobas Scuola Frosinone - Bruno Giovanni Rsu Cobas Scuola Ist. Enriques Castelfiorentino (FI) - Mimmo Palo Rsu SinCOBAS Alcatel Cavi Battipaglia - Luigi Pinto Rsu Fiom Alcatel Italia Battipaglia - Roberto Spagnolo Rsu Cobas Scuola, Istituto Professionale Statale "Albe Steiner" Torino - Giuseppe Bellanova delegato presentatore mozione Lavoro Società cambiare Rotta della Cgil Ferrara - Achille Bonifacio Rsu Cobas Scuola Leonforte - Vincenzo D'Ambrosio Rsu Fiom CGIL Fiat di Melfi - Laura La Placa Rsu Cobas PT Cub MI Centro - Adriano Stella Rsu Sin Cobas Ralox srl - Cellitti Romolo Rsu Sin Cobas Videocolor spa - Trotto Fabrizio Rsu Sin Cobas Rapisarda Fluid spa - Selvaggio Carmelo Rsu Sin COBAS Cobarr srl - Ciardiello Nadia Rsa Sin COBAS Bioclean scarl - Mario Bufalini e Antonio Magliocchetti Rsu Sin Cobas Huntsman Patrica - Iafate Paolo SinCobas Responsabile nazionale precariato

Per adesioni: alma@pmp.it - sincobas@libero.it - cobasbs@yahoo.it - fax: 02.9385396